**Volontà di Vivere**

**L’attività ai tempi dell’emergenza sanitaria**

L’associazione si è fermata a seguito del decreto dell’otto marzo scorso, quando la provincia di Padova è stata inserita nelle zone cd “arancioni”.

A tutela degli utenti, delle volontarie e dei collaboratori di Volontà di Vivere la Presidente Anna Donegà ha deciso per la sospensione di tutti i servizi e la chiusura della sede fino al 3 aprile, riservandosi una proroga alla luce di quelli che saranno le indicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Da quel giorno sono stati avvertite tutte le persone che usufruiscono dei nostri servizi ed i contatti sono stati anche un modo per sincerarsi delle condizioni e dei bisogni di ciascuno.

In particolare ci siamo attivati per gli utenti del servizio di psicologia, per i quali si è provveduto al contatto diretto con le psicologhe. Le stesse professioniste hanno redatto una sorta di vademecum psicologico che provvederemo a rendere pubblico e si sono rese disponibili per chi avesse bisogno di un consulto attraverso il numero della segreteria.

Grazie alla disponibilità di alcune volontarie a tenere il contatto per i casi di necessità riusciamo anche a garantire per i pazienti e i familiari quell’ascolto empatico che caratterizza la nostra *mission*.

Non si è tralasciato neanche l’aspetto fisico della riabilitazione e grazie alla grande disponibilità di fisioterapista ed insegnante di ginnastica abbiamo raccolto suggerimenti per prendersi cura di sé anche stando a casa, sotto forma di regole per la prevenzione del linfedema e di video di ginnastica per il mantenimento della forma.

A raccogliere richieste e domande, inserire contenuti e condividere con l’utenza le informazioni utili è la segreteria, che continua a lavorare da casa.

Stiamo cercando di ripristinare – in forme diverse, probabilmente in streaming – il progetto “Martina”, iniziativa di informazione sulla prevenzione nelle scuole superiori di ; sono allo studio con i referenti alla salute degli istituti e con gli specialisti che collaborano al progetto mezzi e modi più adatti.

Comunichiamo i nostri servizi – così come stati modificati dall’emergenza - attraverso i canali social (facebook, twitter e instagram), il sito www.volontadivivere.org e attraverso la newsletter periodica.

Rimane anche strumento centrale di comunicazione l’indirizzo di posta elettronica [associazione@volontadivivere.org](mailto:associazione@volontadivivere.org) consultato dalla segreteria in tempo reale ed il cellulare associativo, che è diventato numero di riferimento.